

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.468, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 5.000
Un semestre L. 2.600
Un trimestre L. 1.350

Spedizione in abbonamento postale 1/29783
PUBBLICITÀ: mm. colonne Commerciali, Giorni 150 - Domestici 150, Ediz. speciali 150, Oracolo 100, Necrologia 100, Finanziaria, Borse 200, Locali 200, più tasse postali, Pubblicità Antropologica, Riepiloghi: SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (SP) Via del Palacchino 3, Roma Telef. 61.572, 63.591 e sua Succursale in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 141

VENERDI' 15 GIUGNO 1951

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

DOPO LA SEVERA CONDANNA PRONUNCIATA DAL POPOLO

La Dc dovrà risponderne in Parlamento dei falsi dei brogli e delle intimidazioni

L'iniziativa dei parlamentari socialisti - Dissensi tra i governativi per i risultati elettorali - La stampa angloamericana riconosce l'avanzata delle sinistre - Il Consiglio dei Ministri

Dimissioni in parrocchia

Le cifre pesano, pesano soprattutto quando queste cifre rappresentano degli uomini. E degli uomini vivi, attivi che producono e lottano. E' appunto il peso delle cifre, da un lato, che schiaccia la costruzione democratica del partito della Democrazia cristiana e ne produce i sussulti e gli spasmi. Dall'altro, sono gli appetiti, che la dimesticano con la greppia ha fatto centuplicare nel partito al potere, e che, non potendo tutti essere saziati, creano gli scontenti e i dimissionari.

Il caso di Milano è tipico. Lo stesso avverrà a Torino, lo stesso è già avvenuto a Venezia dove i liberali hanno votato scheda bianca, lo stesso a Vicenza ed a Voghera dove i gruppi di maggioranza non si sono presentati in Consiglio, per citare soltanto i casi più clamorosi.

L'arrembaggio agli scrutini comunali e provinciali è diventato febbrile e tutti pongono la loro candidatura, ma più febbrile, ed a colpi bassi, è l'arrembaggio ai posti con portafoglio, ai posti cioè che oltre a dare credito all'anima democristiana, producono cepti d'entrata terreni o permettono legami per cui lo scrutinio o la presidenza aprono la porta alle Società industriali ed ai pacchetti azionari.

Sono uscite parole grosse, tra parenti ed i socialdemocratici di Saragat e Romita hanno alzato strida «laiche» contro i parenti in sottana nera, i quali, per contro, hanno risposto da par loro, talvolta gesuiticamente e talvolta con l'eloquio poco cristiano carlo Scelba.

Ai due litiganti il Corriere dei socialisti ha finora dettato legge. Cioè la consuetudine dei miliardari, il gruppo dei padroni, espressione la più retriva della borghesia italiana, ha ricordato ai saragatiani che oggi essi non sono che degli invitati alla mensa del pubblico denaro, dei cavalli di Troia falliti, e ha qualificato gli scudocrociati come gerarchetti ringhiosi ed incontinenti. Il fatto certo è che coloro i quali non pagano né l'imposta di famiglia, né il fisco e guazzano nei sovrapprofitti, hanno tenuto, e non soltanto a Milano, il bandolo della matassa scudocrociata-saragatiana e stanno imponendo il sindaco e la Giunta adatti a servire gli appetiti degli speculatori.

È pare comunque deciso, come il Corriere dei socialisti aveva facilmente profetizzato, che i democristiani nel Consiglio non bastano, sia pure uniti a quelli del più che servizievole PRI, ad eleggere un sindaco scudocrociato, che sia un saragatiano a salire sulla sedia di sindaco a Milano. Ma il mercato denaro, dei cavalli di Troia falliti, e ha qualificato gli scudocrociati come gerarchetti ringhiosi ed incontinenti. Il fatto certo è che coloro i quali non pagano né l'imposta di famiglia, né il fisco e guazzano nei sovrapprofitti, hanno tenuto, e non soltanto a Milano, il bandolo della matassa scudocrociata-saragatiana e stanno imponendo il sindaco e la Giunta adatti a servire gli appetiti degli speculatori.

Ma in democrazia? Scendevano, come sembra, anche l'ultimo gradino, in odio alla classe operaia e berranno tutto l'amorale del Golgota?

Saragat, sul quale pesa la responsabilità di aver consegnato alle consorzio per ritriva Comuni come Torino e Firenze, tradirà il suo stesso partito, accettando tutte le imposizioni, più sfrontate per accontentarsi di fare il cerimoniere reggendo le can-

dele con gli occhi fissi alle briciole?

Se così sarà, a Milano il sindaco socialdemocratico farà il cerimoniere della parrocchia con gli spunti in faccia dei dimissionari. E a Torino, gli uomini del momento faranno da staffetta quando il Comune della città sarà consegnato al cameriere segreto del cardinale Fossati, avv. Peyron, o al seminarista di complemento, onorevole d.c. Quarelli.

Ma le dimissioni nelle parrocchie, pur significative, non bastano, né dicono tutto.

Questi mercati che vanno degradando il costume democratico nel nostro Paese aprono gli occhi a tutti gli elettori, anche a quelli che hanno persistito nell'errore sotto le minacce dei Comitati ci-

vici e del clero e sotto l'illusione del «col nascente».

Dinanzi a questi scandali ogni unità dei lavoratori, da quelli comunisti ai socialisti, ai socialdemocratici ed agli stessi democristiani, è ancora il mezzo più potente per far sentire a questi mercati che i Comuni e lo Stato non si comprano e svendono secondo gli interessi delle varie consorzio: perché non soltanto costoro siano costretti a discutere le nomine, che sono d'interesse per tutta la popolazione, anche con i gruppi di minoranza, ma ne rendano conto a tutti i cittadini, perché si levi da tutto il popolo la protesta unitaria contro chi vorrebbe consumare queste vergogne.

DAVIDE LAJOLO

PER INCONTRARSI CON DE GASPERI E PIO XII

E' giunto ieri Adenauer l'uomo dei mercanti di cannoni

L'asse Roma-Bonn - Una nota ufficiale sul revisionismo dei due governi "americani"

E' arrivato ieri sera a Roma, all'aeroporto di Ciampino, il Cancelliere della Repubblica di Bonn, Konrad Adenauer. Ed era accompagnato dal suo segretario personale per gli affari politici, Herbert Blankenhorn, dal capo del servizio stampa, Hans von Herwarth e dalla figlia Lotte. A riceverlo erano il conte Storza, il ministro germanico e l'ambasciatore a Bonn, Eberhard von Keyserling. Questa mattina il Cancelliere inizierà la sua attività romana, incontrando alle 11 con De Gasperi al Viminale, alle 18 con Storza a Palazzo Chigi. Martedì sarà ricevuto da Pio XII.

I colloqui si svolgeranno senza un ordine del giorno prestabilito, e si realizzerà una conferenza in linea generale, come ha rilevato la «Voce Repubblicana», organo come di noto molto vicino a Palazzo Chigi, l'incontro si svolgerà «in una comune piattaforma politica che spinge i due paesi a cercare di realizzare una collaborazione internazionale su larga base, nell'intento di rafforzare sempre più la comunità occidentale». Entusiasti di un incontro di questo genere, «sono per una politica europeistica e di difesa del mondo libero». Cioè che in linguaggio realistico, è un'ipotesi, non dice che gli unici argomenti di cui tratteranno Adenauer e De Gasperi, saranno quelli propri ormai dei governi atlantici: i problemi militari e politici dell'organizzazione aggressiva del patto atlantico. Adenauer non fa parte del patto atlantico formalmente, però egli in pratica si gode gli tutti i benefici compreso quello di «ospitare» le nuove truppe americane.

Quanto al valore particolare dell'espressione «politica europeistica», una nota ufficiale dell'agenzia «Aps» ha chiarito ieri sera che «davanti ad Adenauer e De Gasperi sta un compito di interesse generale che non può essere il compito che sarebbe quello di creare le premesse per abolire la distinzione tra Stati che hanno e Stati che non hanno parità di diritti».

In altre parole, tra Adenauer e De Gasperi sarebbe concordata una azione revisionista che distrugga le limitazioni imposte dal trattato di pace italiano e dagli accordi internazionali sulla Germania, alla ricostruzione del potenziale bellico aggressivo italiano e tedesco. Proprio ieri l'Associated Press, affermava di apprendere da buone fonti, che «gli Stati Uniti sarebbero pronti ad accettare le richieste del governo di Roma secondo cui il trattato di pace italiano va modificato per consentire il completo riarmo dell'Italia». Cioè, secondo quanto si è appreso dalle comunicazioni dell'ambasciatore Dunn. Il dispaccio A.P. conferma quanto già rivelato nelle settimane scorse e del resto illustrato dallo stesso Adenauer, nel suo ultimo discorso di Genova, che il governo De Gasperi ha chiesto la revisione del trattato unicamente per servire sempre più impetuosamente gli interessi imperialistici americani.

Commentando la visita dell'uomo degli Stati Uniti nella Germania occidentale, Radio Mosca ha affermato ieri: «Nei due l'annuncio dell'arrivo di Adenauer la radio italiana ha tenuto a sottolineare che questo è un importante avvenimento che chiude nuove prospettive politiche, e ha elargito a destra e a manca lodi all'indirizzo dell'ottimo democristiano. Adenauer, da parte sua, non ha voluto essere da meno dei governanti italiani». E' da ricordare a questo pro-

posito - ha proseguito la radio - un telegramma giunto a Roma dalla Germania nel febbraio del 1950. In esso si diceva: «Il nome di Adenauer era ben noto a tutti. D'ora nella storia della chiesa cattolica». Il telegramma era firmato dal dott. Adenauer, la Germania. Venti anni dopo, nel '40, il gen. Clay, nominò il vecchio corteggiatore del fascismo, capo dell'attuale colonia tedesca degli Stati Uniti e poco dopo questo fatto il giornale americano New York Times Magazine scrisse: «Gli americani credono che Adenauer è stato inviato loro dal cielo». Qualità la ragione di tanta lode per l'uomo che è sceso oggi dal cielo sull'aeroporto di Ciampino? La risposta la dà il documento che è stato pubblicato nel foglio reazionario inglese Daily Express quando scrive che «con la creazione del governo capeggiato dal dott. Adenauer, la Germania occidentale si porrà indubbiamente sulla via del nazismo».

«Oggi», conclude Radio Mosca, «i democratici riepilogano il piano quest'uomo impegnato nella preparazione della guerra con entusiasti applausi. Ricordiamo come un giornale francese, parlando dell'incontro di Adenauer con il pugilista americano per l'Europa, Eisenhauer, ha scritto: «Nel loro colloquio Adenauer e Eisenhauer hanno parlato del loro mestiere, cioè della guerra». Anche a Roma, Adenauer: intende evidentemente parlare di questo «mestiere» con i suoi colleghi in materia di revisionismo verso l'America».

La lotta degli statali

In tutti gli ambienti sindacali, l'incontro di oggi con Marazza viene considerato decisivo al fine dell'azione sindacale che i pubblici dipendenti sono pronti ad intraprendere, su scala nazionale.

Ieri il Consiglio dei ministri ha discusso, tra l'altro, anche le richieste dei pubblici dipendenti e le questioni controverse circa il concesso della scala mobile, in base alla relazione della Commissione mista.

Il comunicato della Presidenza del Consiglio è stato, a questo proposito, estremamente laconico, limitandosi a dare notizia della relazione svolta da Marazza. Per quanto riguarda le questioni di merito, che saranno oggetto dell'incontro di oggi tra i rappresentanti dei pubblici dipendenti e il ministro Marazza, condurrà il dibattito, il Tesoro, Gava, il comunicato tace. Ma se, ufficialmente, il governo non chiarisce il suo punto di vista, è automatico il fatto che l'ufficio-

terrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

ferrostriviano sono rimaste invariate nonostante il costo della vita sia notevolmente aumentato

La lotta degli statali

I fascisti sosterranno i d.c. nel governo regionale siciliano?

Gli organi direttivi di quasi tutti i partiti hanno iniziato ieri le riunioni per esaminare la nuova situazione politica rivelata dai risultati elettorali. Riecheggiando i temi dibattuti nel Consiglio dei ministri che si è riunito nella mattinata, la Direzione della D.C. ha affastellato in un prologo comunicato tutte le falsità propagandistiche che sono servite fino ad ora per dare un'immagine di gravissima emorragia di voti subita dal partito clericale, a cominciare naturalmente dalle cifre inflazionistiche relative ai comuni strappati alle forze popolari grazie ad una legge elettorale truffaldina.

Da indiscrezioni trapelate al termine della riunione si è appreso che per dar vita ad un comunicato che serve per ingannare i gonzzi, la Direzione d.c. ha dovuto constatare che le rosee previsioni della vigilia elettorale non si erano avverate. E poiché la colpa è stata fatta risalire a Gonella, costui ha rivelato che le sue previsioni erano state basate sulle dichiarazioni scritte dei segretari provinciali e regionali nelle quali si pronosticavano formidabili successi per la D.C. e grosse perdite per la sinistra. Con questa legge di questo genere, che rende ancora più attuale l'appello di Togliatti all'unità di tutte le forze socialiste, è confermata dai dibattiti in corso nella direzione del partito

socialedemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è frazionato il P.S.I.S.I. si accusano a vicenda di essere responsabili dello scacco elettorale. Ai romitiani, che entrarono nel P.S.I.S.I. sostenendo di aver praticamente sfasciato il P.S.I., si attribuisce la colpa di aver fatto prendere ai due partiti unificati meno voti di quelli che ricevette il solo P.S.I. il 18 aprile. A loro volta i Viminiani e la sinistra del vecchio P.S.I. accusano la destra di eccessivo servilismo verso la D.C. Sullo sfondo di questa polemica si svolge poi la lotta tra Saragat, Vaccaro e Simonini e Lombardo, accusati dal segretario del P.S.I.S.I. di essere agenti americani. Il direttore della «Giustizia», Vaccaro è stato deposto in un comunicato approvato a maggioranza.

Tutto ciò conferma che, malgrado

(Continua in 6. pagina 2. colonna)

socialdemocratico. Da 48 ore le varie correnti in cui è fra